Anno XXXI

Giovedì 24 Giugno 1897

Conto corrente con la posta

N. 149

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

L'accademia dei bilanci e i soliti voti di fiducia

L'accurata discussione dei bilanci dovrebb'essere la principale mansione del Parlamento, poichè si tratta di esaminare annualmente l'intera amministrazione dello Stato e di vedere in qual modo vengono spesi i denari dei contribuenti. Invece succede sempre che i bilanci si presentano verso la fine dell'anno finanziario, che si discutono in tutta fretta e che per qualcuno viene chiesto l'esercizio provvisorio per uno o due mesi.

La discussione poi non verte sopra i singoli capitoli, quand'anche importantissimi, ma è d'indole astratta e generale.

I ministri, i troppi parolai della Camera attendono la discussione dei bilanci per far sfoggio di molta rettorica di teorie, di principii che non sono ormai più nulla di nuovo, perchè proclamati e ripetuti fino alla noja.

La discussione dei bilanci viene ridotta perciò a un'interminabile accademia noiosa, romorosa e spesso scandalosa.

Quale utile, quale ammaestramento si è ricavato dalla recente lunghissima discussione generale del bilancio dell'interno? In Francia e in Inghilterra in due giorni si sarebbe chiusa la discussione e si sarebbe avuto il voto.

A Montecitorio si sono perduti sei giorni fra discorsi e discorsetti, per giungere alla conclusione del voto di fiducia, che si sapeva già come che sarebbe riescito, prima ancora che la discussione incominciasse.

E' un sistema questo che dura da troppo tempo, e non serve certo a rialzare le sorti del parlamentarismo.

Alla Camera si fa troppa politica, e degli altri molti interessi del paese se ne cura appena superficialmente.

Da quando è al potere il Ministero Di Rudinì, si sono già avute parecchie votazioni politiche, tutte precedute da solenni discussioni; ma non si è ancora iniziato l'esame di nessuno dei progetti promessi, dei quali alcuni sono molto importanti, e con lievi modificazioni potrebbero essere approvati all'infuori dei partiti.

E sotto il punto di vista strettamente politico, la recente discussione e il voto seguito hanno schiarita la situazione? Non ci pare davvero, poichè non è avvenuta nessuna divisione dei partiti secondo i principii; ma anche dopo il voto continua l'indecisione e l'equivoco.

L'on. Cavallotti e i suoi fidi si sono separati dall'on. Di Rudinì, lasciando però velatamente intendere che sarebbero disposti a ritornare nell'ovile ministeriale purchè venisse sacrificato S. E. il Guardasigilli Costa.

Non crediamo però che il Presidente del Consiglio sia disposto a soddisfare il desiderio dell'on. Cavallotti, poichè l'uscita dal Ministero di S. E. Costa disgusterebbe e riunirebbe in un solo fascio tutti i liberali di fede antica.

Dal lato dell'onestà politica sarebbe desiderabile che ciò avvenisse, poichè questo fatto produrrebbe, con molta probabilità, una netta divisione dei partiti, e in questo caso l'on. Di Rudinì si troverebbe obbligato a romperla definitivamente con i suoi antichi amici, divenendo il capo della nuova sinistra risorta.

Il Presidente del Consiglio è però troppo legato alla politica dell'equivoco e dell'indecisione, è non è punto presumibile ch'egli cambi metodo da un momento all'altro.

I cavallottiani — semprechè si mantengano coerenti — saranno costretti a rimanere, almeno per ora, nelle file dell'opposizione, semprechè l'on. Di Rudinì non trovi modo di rappacificarli senza sacrificar loro il Guardasigilli.

Chi ne va di mezzo in tutto questo rimestio di partiti e partitini politici e personali è il paese che lavora e paga — e come paga! — attendendo pazientemente le tante volte promesse nuove leggi che dovrebbero rialzarne le sorti, ma i suoi rappresentanti

In tutt'altro faccende affaccendati

non hanno tempo da perdere per attendere a tali inezie.

Fert

Le feste per la Regina Vittoria

Gli addobbi

Ecco alcuni dati sui magnifici addobbi delle vie di Londra per le quali passò l'altro ieri la grandiosa processione reale.

—

La linea del percorso è di circa 10 chilometri. Muovendo da Buckingham Palace, essa comprende Piccadilly, San James's street, Pall Mall, Trafalgar, lo Strand, Fleet Street, Ludgate-Hill e la piazza della Cattedrale di San Paolo. Traversa poi il Tamigi e percorrendo alcune strade dei quartieri poveri giunge a Westminster e ritorna a Buckingham Palace per Whitehall e St-James Park.

La via trionfale si apre in Piccadilly con due fila parallele di alberi navali decorati e di pennoni. Allo svolto di St-James's Street vi è l'Arco dell'impero indiano, simbolizzato in un gran baldacchino all'uso indiano tutto di seta con bandiere e volanti orientali.

Pall Mall è stato dedicato alle decorazioni dell'esercito imperiale. Dai grandi *clubs* lungo la strada sono esposte centinaia di bandiere dei vari corpi dell'esercito: nel centro vi è un immenso arco tutto irto e brillante d'armi e sormontato dalla bandiera dell'Unione. Seguono due file di colonne sopportanti ognuna uno scudo e su ogni scudo è inscritto il nome dei soldati illustri dell'epoca vittoriana. Altri scudi dello stesso tipo sono sospesi lungo i tribunali coi nomi dei famosi legisti; lungo Fleet Street coi nomi dei gran letterati, ed intorno a St-Paul coi nomi di famosi arcivescovi, predicatori e teologi.

Allo sbocco di Pall Mall segue una fuga di diciotto archi, composto ognuno di due alberi alti diciotto metri, ornati di scudi e sormontati da orifiamme, congiunti poi da file di globi di celloloide, che saranno accesi nella sera. Quindi in Exeter Hall, succede una fila di alberi veneziani dorati e con magnifici festoni e ghirlande di fiori.

Nello Strand c'è l'arco del Canadà, immenso e graziosissimo, fatto di spiche, di branche di frutti, di reti con pesci e sormontato da neve e ghiaccio, sintetizzando i principali caratteri del paese. Segue lungo la via una ricchissima decorazione di lampe prismatiche e di fiori, fra cui corre il motto: « A Vittoria, amata sovrana dei regni d'Inghilterra ».

In Fleet Street i colori prevalenti sono il bianco e l'oro, e finalmente allo sbocco di San Paolo vi è un arco immenso di drappo cremisi, sormontato da un V. gigantesco.

Lo spettacolo nella piazza di S. Paolo è impressionante. L'immensa massa della cattedrale è vestita di scarlatto e di porpora; la gradinata colossale della chiesa è pure sepolta sotto tappeti di porpora, e coperti di drappi rossi sono pure i grandi palchi pei personaggi ufficiali. La varietà e la gradazione dei colori nelle varie strade: dall'azzurro di Piccadilly al bianco ed oro dello Strand ed oro di Ludgate sono una delle migliori trovate nelle decorazioni e fanno pensare alle grandi scene di Roma imperiale e della rinascenza italiana.

All'entrata della City vi è un gigantesco baldacchino di cremisi e di oro. Il tessuto del damasco contiene le cifre della regina intrecciate dagli emblemi nazionali della rosa, del trifoglio e del cardo. Più avanti vi sono altri archi in cui la storia della Regina Vittoria è unita con quella della regina Elisabetta.

Il ritratto di Elisabetta, sostenuto da un gruppo rappresentante la sapienza e il coraggio, ha per sfondo un emisfero con in un angolo l'apparizione della costa americana. Quello della regina Vittoria sostenuto dall'amore e verità, ha per sfondo una pittura dell'intero globo.

Seguono poi due altri archi, vicino a Cheapside: simboleggianti l'Australia e l'Africa, con oro, avorio e penne di struzzo e le inscrizioni: « Il nostro ultimo è più vasto impero » e « La carta solo mezzo spiegata ».

Nello sfondo vi è la ricchissima decorazione della Banca d'Inghilterra, colle armi e le bandiere di tutte le compagnie della City. Tutte le finestre del percorso sono ornate con ghirlande e festoni di fiori.

Le strade del ritorno presentano una decorazione più modesta; alberi veneziani con serpeggiamenti e festoni di sempreverdi e ghirlande di fiori. Da per tutto poi vi sono centinaia di bandiere nazionali, scudi, corone d'oro e canestri di fiori.

Il servizio di tavola della Corte inglese

Lo splendido servizio imperiale di Corte pel gran banchetto che la Regina Vittoria offre a' suoi ospiti conta 800 posate in oro massiccio, ognuna delle quali è finamente cesellata con un disegno diverso.

Gli autori delle cesellature furono artefici fiorentini, contemporanei o allievi di Benvenuto Cellini.

Questo servizio è stimato 80 milioni.

Per la manutenzione e la sorveglianza di questo servizio vi sono dodici impiegati, a capo dei quali è certo Gomer, retribuito con seimila lire all'anno.

Nella sala dove sarà dato il banchetto saranno adunati gli oggetti più preziosi devanti alla Regina; e fra essi sono notevoli il gran pavone d'oro, coperto di diamanti, rubini e zaffiri, che parecchi anni fa regalava a S. M. il rajah di Mysore, ed il famoso trono d'oro massiccio di Tippoo-Saib.

Il Re da Verdi?

Si dice essere cosa molto probabile che il Re, nel ritornare a Monza, si fermi alla stazione di San Donino, o a quella di Alsem, e si rechi a trovare il maestro Verdi, da qualche giorno, purtroppo, indisposto, non essendosi confermate le notizie ottimiste riguardanti la sua salute.

I principi del Montenegro

Il *Weltliche Journal* di Vienna riceve da Cettigne che alla Corte del Montenegro fu accolta con grande giubilo la notizia che forse la Principessa renderà nonno Re Umberto.

Passando a parlare del principe Danilo, dice che anch'esso penserà presto a togliere moglie e che sarebbe stato lietissimo di poter sposare una principessa italiana...., se ce ne fossero. Soggiunge che il principe tornerà presto in Italia passandovi qualche tempo. Probabilmente sceglierà Firenze, dove la mitezza del clima è più confacente al suo temperamento nervoso.

Il principe di Montenegro ha mandato in dono alla regina d'Inghilterra una copia della *Storia del Montenegro*, diligente lavoro che costò molti anni di faticose ricerche.

Le grandi manovre

Il direttore generale delle grandi manovre sarà Morra di Lavriano.

La divisione di cavalleria sàrà formata dai reggimenti *Firenze*, *Vicenza*, *Genova* e *Lucca*.

A comandante di uno dei due corpi d'armata, che manovreranno ai primi di settembre lungo l'Adige e il Chiese è stato designato il generale Mirri, attuale comandante il 6° corpo d'armata a Bologna, il quale assumerà il comando delle truppe del 3° corpo d'armata che ha sede in Milano.

Le truppe del 5° corpo saranno agli ordini del generale Tournon, comandante di corpo d'armata a Verona.

I due comandanti interverranno alle manovre coi capi di stato maggiore dei rispettivi corpi d'armata, coi propri ufficiali addetti al comando.

Circa i comandanti di divisione, si fanno fra altri i nomi dei generali Pedotti e Prielli.

Comandante della cavalleria sarà il Generale Gozzani di San Giorgio.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Pres. Cremona

Si comincia alle 15.25.

Si discute un progetto di legge per la sistemazione dei prestiti contratti dal Comune di Roma, e dopo ampie spiegazioni del ministro Luzzatti, specie sul collocamento dei titoli comunali e provinciali, si approvano tutti gli articoli del progetto.

Sambuy svolge una sua interpellanza al ministro guardasigilli intorno a una perquisizione avvenuta a Torino nello studio di un avvocato.

Dopo la risposta di Costa, levasi la seduta alle 19.40.

Camera dei deputati

Pres. Cappelli

Seduta antimeridiana

Si comincia alle 9.35.

Dopo commemorato il generale Carenzi, comandante dei R. R. carabinieri, morto l'altro ieri, si discute il disegno di legge per modificare l'art. 60 della legge di P. S.

Il disegno di legge è così compilato:

« All'articolo 60 della legge di pubblica sicurezza (testo unico) 30 giugno 1889 num. 6144, è sostituito il seguente:

Art. 60. Non si può esercitare l'industria di affittare camere od appartamenti mobiliati o altrimenti dare alloggio per mercede, senza preventiva dichiarazione all'autorità locale di pubblica sicurezza e senza il visto della medesima.

« Tali dichiarazioni dovranno essere presentate all'autorità stessa per l'annuale vidimazione.

« L'autorità di pubblica sicurezza del circondario, di sua iniziativa o sul rapporto dell'autorità locale, potrà vietare in qualsiasi tempo l'esercizio, se l'esercente si trovi nel novero delle persone, di cui all'art. 53 ».

L'art. è approvato e levasi la seduta alle 11.30

Seduta pomeridiana

Presiede l'on Zanardelli e si comincia alle 14.

Si riprende la discussione del bilancio dell'interno, approvando i capitoli fino al 36.

Costa guardasigilli, risponde a una interrogazione dell'on. Villa circa la perquisizione fattasi dal giudice istruttore e da alcuni funzionarii di questura nello studio dell'avv. Poddigue di Torino.

Costa dice che la perquisizione è legale quando il difensore cessa di essere tale, assumendo il carattere di imputato.

Villa invita il ministro a provvedre. Si riserva di tornare sul fatto molto grave che merita l'attenzione del ministro.

Costa è lieto che sia avvenuto il fatto, perchè ha messo in evidenza la necessità di provvedimenti anche legislativi. Contesta che sia frequente la destinazione degli aggiunti giudiziarii alle funzioni di giudici istruttori, fa poi rilevare le difficoltà che si oppongono al ministro in questa materia.

La seduta è levata alle 19.25.

La domanda a procedere contro Crispi

Varii giornali hanno pubblicato notizie da Roma e da Bologna, secondo le quali la domanda a procedere contro l'on. Crispi sarebbe già stata inviata a Roma. Ciò infatti doveva farsi fin da sabato scorso, ed era già pronta la relazione da unire alla domanda. Ma all'ultimo momento si osservò che era meglio soprassedere a tale passo, mentre a Montecitorio era in corso una discussione grave che avrebbe potuto modificare la situazione ministeriale, e mentre era ancora da discutere il bilancio di grazia e giustizia.

Ora, finita la discussione sulla politica interna, si attenderà tuttavia che si esaurisca la discussione del bilancio di grazia e giustizia prima di annunciare ufficialmente l'invio della domanda a procedere contro Crispi. Esaurita tale discussione, e delineatasi così anche la posizione personale del guardasigilli, si annuncierà la domanda e, insieme, si comunicherà alla difesa di Crispi la deliberazione presa dal giudice istruttore circa l'eccezione d'incompetenza da essa sollevata.

Grecia e Turchia

Vienna, 22. Telegrafano da Costantinopoli al *Pester Lloyd* che il sultano fece direttamente pratiche con Pietroburgo e Berlino per assicurarsi l'appoggio dello czar e dell'imperatore Guglielmo a favore delle sue pretese alla riannessione della Tessaglia alla Turchia. Ma le pratiche non ebbero finora l'effetto desiderato.

Il conte Murawiew rammentò all'ambasciatore turco che prima della guerra il sultano aveva dichiarato formalmente che non aveva intenzione d'intraprendere una guerra di conquista. Inoltre il Murawiew fece capire all'ambasciatore che eventuali ed ulteriori insistenze da parte della Turchia su queste pretese di cessione della Tessaglia potrebbero provocare gravi complicazioni.

A Mohacs alcuni mercanti turchi di cavalli comprarono sul mercato la maggior parte dei cavalli dell'erario ungherese a prezzi altissimi e li spedirono subito in Turchia.

Onoranze a Galileo Galilei

Il giorno 27 avrà luogo a Pisa una solenne cerimonia per commemorare la data in cui il sommo filosofo fu costretto, nell'anno 1633, presso il palazzo del Minerva in Roma, di pronunziare dinanzi ai cardinali del Sant'Uffizio l'abiura che per decreto di Urbano VIII eragli stata inflitta.

L'on. Bovio terrà una conferenza intorno alla vita di Galileo e molte Associazioni si recheranno a deporre le loro corone presso la casa che ricorda il grande martire della Inquisizione, il supremo investigatore dei cieli.

Per l'indennità di guerra alla Turchia

Si ha da Pietroburgo:

Il *Viedomosti* scrive che il conte Murawiew ha diretto sabato al Consesso degli ambasciatori a Costantinopoli un telegramma in cui lo informava essere desiderio dello tsar che prima di fissare l'indennità da pagarsi dalla Grecia alla Turchia si tenesse conto dei danni enormi recati dai mussulmani in Tessaglia, i quali mieterono le messi, vendendole per loro conto, senza pensare ad alcun risarcimento verso i legittimi proprietari. Murawiew proporrà la nomina di una Commissione internazionale coll'incarico di verificare l'entità di tali danni. Quando la somma sarà stabilita, questa verrà detratta dall'indennità assegnata al Governo turco.

Notizie d'Africa

Cortesie inglesi — Una spedizione all'interno.

Roma, 21. E' giunto un rapporto del capitano Sorrentino, il quale parla del pranzo dato in suo onore dal console inglese allo Zanzibar, e a cui erano invitati il Corpo consolare e le Autorità ufficiali. Il console, brindando, disse di aver voluto festeggiare il successo del capitano Sorrentino nella punizione inflitta agli autori dell'eccidio di Lafolè, a tutela del prestigio della civiltà.

Tutte le Potenze europee — soggiunse — procurano d'introdurre la civiltà nel Continente nero; la vittoria italiana è dunque anche vittoria nostra. Ricordò brevemente il capitano Cecchi e le altre vittime ed augurò l'incremento e la prosperità dell'impresa del Benadir.

Il capitano Sorrentino rispose ringraziando. Vi furono anche scambi di cordialità e di cortesie in altre occasioni tra gli ufficiali navali inglesi e italiani. Il capitano Sorrentino restituì il pranzo al console inglese il giorno della festa dello Statuto.

Londra, 21. Secondo le informazioni del *Colonial Office*, il capitano Sorrentino ha arruolato a Zanzibar un drappello di uomini robusti, che conoscono molto bene il Benadir, per avervi guidato numerose carovane, e ciò perchè il capitano tenterà il prossimo autunno una nuova spedizione nell'interno. Lo accompagneranno alcune compagnie di ascari, fatte venire espressamente da Massaua. Si assicura che la nuova spedizione non avrà più lo scopo di vendicare l'eccidio del Cecchi e compagni, ma esclusivamente quello di ristabilire lo scambio dei prodotti, che ora si è quasi totalmente soppresso.

Gli ultimi prigionieri nello Scioa

Roma, 22. I prigionieri che erano rimasti nello Scioa sono cinque. Due di essi sono già in viaggio per l'Italia. Uno che voleva rimanere nello Scioa fu persuaso a rimpatriare dagli altri due che sono in lontanissimi paesi. Il maggiore Nerazzini fa le pratiche per rimpatriarli.

Guglielmo II torna in Italia

Si ha da Berlino 22:

Non soltanto il *Lokalanzeiger* annunziò pel prossimo settembre il viaggio degli imperiali di Germania a Venezia. Anche la *Tägliche Rundschau* dicesi informata che Guglielmo andrà in Italia coll'imperatrice e il suo primogenito.

Guglielmo si sarebbe invitato da se stesso scrivendo a re Umberto che voleva recarsi in Italia per fare la personale conoscenza della consorte del suo grande amico, il Principe di Napoli,

Una madre che si uccide coi suoi bambini

Genova, 22. Stamane verso le 10 il fanciullo Graziadio Levi precipitavasi fuori di casa sua completamente nudo, gridando che la sua mamma moriva.

I vicini accorsi alle grida, entrarono in casa del fanciullo e trovarono la madre di lui, Eleonora Levi in fin di vita e due suoi altri bambini di circa quattro anni a lei vicino, già morti.

Tosto interrogato il fanciullo, raccontò che sua madre iersera lo fece andar a dormire in camera sua coi fratellini, che si svegliò verso le due, al rumore che faceva la mamma nell'accendere un braciere.

Ne domandò spiegazione alla mamma che gli rispose di voler far asciugare il pavimento che aveva lavato.

Allora riprese il sonno; Due ore più tardi si risvegliò di nuovo in preda ad un grande malessere pel che sceso dal letto chiamò la madre che non gli rispose. Allora si dette a passeggiare ed uscì dalla camera chiudendo macchinalmente la porta, poi cadde svenuto rimanendo sopra un sofà finchè stamane rinvenuto, e ritornato nella camera della madre vide l'orrendo spettacolo che lo fece venir fuori gridando.

Il padre Giulio Levi, capo della sventurata famiglia, è partito venerdì per Ferrara per prender parte alla votazione del ballottaggio Ruffoni-Righini ed ha condotto con sè una delle sue bambine, Stella d'anni sei.

Il Levi tempo fa era benestante conducendo un negozio di biancheria, ma rimase rovinato per perdite fatte in Borsa e dal fallimento del Credito Mobiliare.

Dovette allora cedere il negozio e cominciò un periodo di strettezze che forse fu la cagione dell'orrenda tragedia.

Il Levi giunse stasera da Ferrara inconscio dell'orribile sciagura.

Ad attenderlo c'erano gli amici e i conoscenti che a poco lo prepararono alla terribile notizia.

Il povero Levi nello strazio di tanto dolore non trovò altra spiegazione possibile della catastrofe se non dicendo che sua moglie dev'essere subitamente impazzita.

Alla meschina frattanto si vanno prodigando le più amorevoli cure, ma il suo stato è disperato.

Cronaca Provinciale

DA MOGGIO
Vittima del freddo!

Scrivono da Moggio in data 21:

Nella valle d'Aupa, stante la neve caduta e il forte freddo sopravvenuto, è successo un caso pietosissimo.

Un povero vecchio che conduceva molte armente alla Pradolina, oltre passato il valico alle falde del Cullar, trovavasi già ad una altezza di circa 1650 metri, dove stante anche il pessimo tempo faceva un freddo intenso.

Siccome tirava un fortissimo vento, di tramontana, che aumentava la violenza della neve, così la carovana non pareva tanto sicura.

Le bestie nulla ebbero a soffrire di grave, ma il povero vecchio, che per mettersi al sicuro da quel pericoloso turbinio di neve, erasi riparato in un antro, morì invece di freddo.

Il disgraziato fu rinvenuto ieri l'altro nell'antro coll'ombrello ancora aperto.

DA CHIUSAFORTE
Furto

Venne arrestato il diciottenne Francesco di Giovanni Zuliani, della vicina frazione di Villanova, il quale, nella notte dal 14 al 15 corr., approfittando dell'assenza della famiglia Pezzano Agostino detto Brusefier, mediante scalata, scasso d'inferriata, e abbattimento di porte interne, rovistò da cima a fondo tutta la casa, rubandone una catenella d'argento, un anello d'oro, lire una circa in monete di rame (giacenti nelle tasche dell'abituccio di una bambina) e anche fiammiferi.

Venne pure rubata una pezza di formaggio ed altro, ad insaputa e danno di altre famiglie.

DA ERTO CASSO
Fanciullo che precipita in un burrone

Ci scrivono in data 22:

Nel 16 corrente il fanciullo Mazzucco Arcangelo di Luigi d'anni 9, trovandosi al pascolo con le capre nella località montuosa Pipinei, nel transitare per uno stretto sentiero, mancatogli il piede, precipitava nel fondo di un burrone rimanendo informe cadavere.

DA MEDUNO
Una donna annegata

Ci scrivono in data 23:

Nel pomeriggio del 21 corrente si rinvenne nel torrente Meduna il cadavere di Vallerugo Grazia fu Giacomo d'anni 56 del luogo.

Non si riscontrò sullo stesso traccia di lesioni e la voce pubblica ritiene che la Valterugo di ritorno da Maniago, nel guardare il torrente, sia stata travolta dalla corrente, ed abbia così miseramente perduta la vita.

Un comprovinciale arrestato a Trieste

L'altra notte, in via del Farneto, a Trieste, venne arrestato Luigi Alberti d'anni 25, facchino, da Vivaro, per minaccie pericolose contro il proprio cugino Giuseppe Alberti capo facchino alle dipendenze della ditta Braidich in via S. Francesco.

Perquisito fu trovato in possesso di un coltello.

DA S. DANIELE
Esattoria

Ci scrivono in data 23:

Oggi i sindaci dei comuni componenti il Consorzio esattoriale di S. Daniele, riuniti in Consiglio pel collocamento della locale esattoria pel quinquennio 1898-1902 con voti sette contrari respinsero la domanda presentata dalla Ditta Gressani per la riconferma, deliberando di bandire a giorni un concorso per terna.

I sindaci favorevoli alla domanda Gressani furono quattro cioè S. Daniele, Ragogna, Moruzzo, e Rive d'Arcano.

All'adunanza era presente il sindaco di Fagagna senat. comm. G. L. Pecile.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Giugno 24 Ore 8 Termometro 20
Minima aperto notte 15.4 Barometro 755
Stato atmosferico: bello
Vento: W. Pressione leg. calante
IERI: bello
Temperatura: Massima 26.5 Minima 14.7
Media 20.85 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.21	Leva ore	0.24
Passa al meridiano	12.8.41	Tramonta	15
Tramonta	19 59	Età giorni	24

I nostri deputati

L'on. comm. Morpurgo che con tanta intelligente solerzia adempie al mandato legislativo, è stato dalla meritata fiducia dei suoi colleghi d'Ufficio nominato Commissario per il progetto di legge, di iniziativa parlamentare, per il miglioramento delle condizioni dei professori degli istituti Tecnici, e delle scuole Tecniche, — progetto che rappresenta un doveroso atto di giustizia riparatrice.

—

L'on. Comm Avv. Alessandro Pascolato, che con tanto intelligente e zelante amore dirige la Scuola Superiore di Commercio di Venezia, commemorò giorni sono al R. Istituto Veneto con altezza di pensiero e di forma il Senatore Deodati, che della Scuola S. di Commercio era presidente.

Della splendida commemorazione del Pascolato che costituisce un studio diligente ed acuto, ci riserviamo di parlare.

Il trattenimento all'Istituto Filodrammatico T. Ciconi

Sabato 26 corrente, Teatro *Minerva* avrà luogo l'annunciato trattenimento dato dall' Istituto Filodrammatico T. C.

Ecco il programma:

Parte I: *Lagrime sante.* Monologo di P. Ciriani, declamato dalla bambina Maria Girotto.

La cuffietta d'Angiolino. Scena popolare di Enrico Dossena.

Vi agiscono la signorina Bertoli Anna ed il sig. Miani Giuseppe.

Parte II: *Pot-pourri* eseguito al Cristallofono dal sig. A. Conti.

Parte III: *Una scommessa fatta a Milano e vinta a Verona,* farsa in un atto di Cesare Della Valle.

Vi agiscono la signorina Miani Rosina ed i signori Pellegrini Olinto, Moro Luigi, Miani Antonio, Miani Giuseppe, Bortoluzzi Lorenzo, Visentini Giuseppe e Cola Ildebrando.

Importanti innovazioni nel regolamento per il servizio telegrafico

Col 1. luglio p. v. entreranno in vigore in tutto il mondo civile le modificazioni al servizio dei telegrafi deliberate l'anno scorso nel congresso telegrafico di Budapest.

Nel servizio internazionale saranno introdotti i seguenti segni convenzionali che, posti dinanzi all' indirizzo, saranno, colle parentesi, calcolati per una parola: (*PC*) significa che chi spedisce un telegramma desidera avere telegraficamente l'avviso che il suo dispaccio è stato ricevuto dal destinatario; in questo caso il mittente deve pagare, per il telegramma di risposta che sarà di 10 parole, la tassa corrispondente a questo numero di parole. Se il mittente desidera avere la conferma della ricevuta del suo telegramma da parte del destinatario, per la posta, dovrà premettere all' indirizzo del telegramma la sigla (*PCP*) e pagare una tassa di 50 cent. Quando si desidera in via telegrafica l'indicazione del compenso pagato al fattorino telegrafico, si premette all' indirizzo del telegramma la sigla convenzionale *(XPT)* e si paga in più di 5 parole il mittente d'un telegramma per la risposta, la tassa d'un telegramma per l'estero vuol pagare il fattorino incaricato espressamente di recapitare il telegramma colla maggior sollecitudine e desidera quindi di essere informato per posta dell'ammontare del compenso pagato al fattorino, dovrà premettere all' indirizzo del telegramma la sigla *(XPP)* e versare per l'avviso postale la tassa di 50 cent.

I telegrammi che devono rimanere fermi all'ufficio telegrafico dovranno essere contrasegnati colla sigla *(TR)*; i telegrammi fermi in posta, colla sigla *(PG)*; quelli raccomandati e fermi in posta, colla sigla *(PGR)*; se lo stesso telegramma è diretto a parecchi destinatarii, agli indirizzi dovrà essere premesso il segno *(TMX)*; al posto dell'X va scritto il numero dei diversi indirizzi. Il mittente però può anche domandare che a ciascun destinatario d'un telegramma a più indirizzi sieno comunicati tutti gl' indirizzi.

Col 1. luglio entra pure in vigore per il servizio telegrafico extra europeo l'importantissima norma, secondo cui le parole composte di 15 lettere ed i numeri composti di 5 cifre vengono calcolati per una parola; in questo modo si riduce di molto la spesa per i telegrammi trasmessi col cavo sottomarino.

Nuovissime affatto sono le disposizioni secondo le quali vengono trasmessi per qualunque luogo di destinazione anche telegrammi senza testo; e al mittente d'un telegramma si restituisce l'importo pagato per il dispaccio di risposta, qualora il destinatario non avesse fatto uso della banchetta di risposta, la quale però, in tal caso, dovrà essere restituita entro 3 mesi all'amministrazione telegrafica. Nel servizio extra-europeo viene rimborsata al mittente anche la tassa corrispondente alle parole impiegate in meno del numero stabilito per il telegramma di risposta.

Le tasse pagate per un telegramma vengono restituite al mittente se il telegramma per colpa dell'ufficio telegrafico non potè essere recapitato affatto o, nel servizio europeo, se fu recapitato con un ritardo di 24 ore e, nel servizio extra-europeo, se il dispaccio è giunto a destinazione dopo trascorse 6 volte 24 ore.

Verranno restituite anche le tasse pagate per i telegrammi intercettati per ordine superiore. Dal reclamante per ottenere il rimborso di tasse pagate si potrà esigere una tassa di reclamazione di cent. 50 se si tratta d'un telegramma diretto ad una stazione telegrafica europea, e di lire 2 per telegrammi trasmessi per il cavo sottomarino. Nel caso poi che il reclamo risultasse fondato, verrà rifusa al reclamante, oltre alla tassa per il telegramma originario, anche la tassa di reclamante, oltre alla tassa di reclamo.

Entro 72 ore dopo ricevuto il telegramma (le domeniche non sono computate in questo termine) si potrà domandare, verso congrua tassa, la correzione del telegramma, se questo fosse mutilato.

Per i volontari di un anno

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto che stabilisce in lire 1600 la somma da pagarsi dai volontari d'un anno della marina pel 1897.

Vecchio prepotente

Verso le ore 13 di ieri, venne dalle guardie di città, accompagnata all'ospedale certa Desinano Battistina del fu Valentino vedova di Giacomo D'Agostini, perchè poco prima essendosi recata alla distribuzione della minestra e pane, fatta dalla Casa delle Derelitte in Via Ronchi, venne colpita con diversi colpi di bastone alla testa da un vecchio, che non volle nominare.

Fu giudicata guaribile in 5 giorni, salvo complicazioni.

Amministrazione provinciale

Il consorzio Ledra Tagliamento nel 1896

Dal *Resoconto morale* che espone l'on. Deputazione provinciale, rileviamo le attuali condizioni del Consorzio Ledra Tagliamento che furono comunicate dal presidente del Consorzio stesso conte A. di Trento.

—

Dopo lunghe trattative che durarono tutto l'anno decorso, il giorno 18 dicembre 1896 tra una Commissione delegata dal Consorzio ed una dall' Impresa Padovani-Battistella si concordarono le condizioni di una transazione che furono poscia ratificate dalle due parti interessate e tradotte in regolare atto Notarile addì 30 gennaio 1897. Queste condizioni si riassumono sostanzialmente nel pagamento a transazione di ogni controversia pendente della somma di lire 100.000 da effettuarsi ratealmente entro tre anni dal Consorzio Ledra-Tagliamento all' Impresa Battistella cogli interessi 6 per cento a partire dal 1 gennaio 1897.

Per far fronte agli impegni dipendenti da questa transazione il Consorzio aveva divisato di rivolgersi, col tramite del Municipio di Udine alla Cassa di Risparmio locale ed a quella di Milano per ottenere una sospensione e proroga del piano d'ammortamento dei mutui in vigore onde destinare le annualità corrispondenti all'estinzione degli impegni nuovamente assunti.

Senonchè, mentre la Cassa di Risparmio di Udine acconsentì favorevolmente e con manifesto compiacimento alla richiesta fattale, la Cassa di Risparmio di Milano, con una rigidità, senza dubbio, poco opportuna, negò il suo consenso.

Il Consorzio dinanzi a queste difficoltà di indole finanziaria non credette tuttavia opportuno di negare la ratifica al progetto di convenzione sottopostogli; e, fiducioso dell'appoggio del Municipio di Udine e confortato dalle dimostranioni favorevoli in più modi pervenutegli dalla Cassa di Risparmio locale, rese definitivo l'atto di transazione.

Come si disse superiormente l'atto notarile venne firmato al 30 gennaio ed in quello stesso giorno, parte con economie d'amministrazione, parte con somme messe momentaneamente a disposizione dal Municipio di Udine venne effettuato il primo pagamento con una rata di lire 25,000. Per far fronte alle altre rate il Consorzio può fare assegnamento ulteriore su lire 21,089.86, residuo ammontare delle differite 2 annualità d'ammortamento consentito dalla Cassa di Risparmio di Udine, e si lusinga di poter trovare almeno temporaneamente nelle economie di 2 anni di esercizio una somma ulteriore di lire 10,000. Si prevede quindi per effetto di questi impegni nei due prossimi anni d'esercizio una complessiva deficienza di lire 45,000.

Siccome però questa deficienza non maturerà nella sua totalità che a 31 dicembre 1898, così il Comitato rimandò a quell'esercizio l'esame concreto dei provvedimenti necessari a fronteggiare la situazione nella lusinga che ciò possa essergli facilitato dalla benignità della nostra Cassa di Risparmio e dalla longanimità del Municipio di Udine, al quale il Consorzio si studia con ogni mezzo di offrire garanzie di regolare e tranquillo andamento.

Dall'esposizione di queste circostanze rileverà l'onor. Deputazione provinciale di Udine che l'Amministrazione Consorziale si trova in estreme angustie finanziarie, angustie che si riflettono anche sulla manutenzione delle opere consorziali e più specialmente sulle opere di completamento che tuttora sono richieste e che divengono ogni giorno più indispensabili.

Per le prime giova sperare che circostanze imprevedute non abbiano a richiedere imperiosamente stanziamenti straordinari; le seconde converrà rimandare inesorabilmente a miglior momento.

Le risultanze finanziarie dell'anno 1896 hanno condotto alle seguenti conclusioni:

Proventi. Rimasta inalterata la cifra del sussidio triennale governativa — ottava annualità lire 30,968.05.

Regolarmente incassate si ebbero:

Dai Comuni consorziati pagamenti in conto esercizi arretrati		L. 9,486.88
Dai Comuni consorziati pagamenti in conto esercizio corrente		» 74,798.05
	Totale	L. 84,284.93
con una rimanenza da riscuotere a 31 dicembre 1895 per arretrati	L. 696.49	
per canoni esercizio 1895	L. 5,138.46	
	L. 5,834.95	
Dai privati pagamenti in conto canoni arretrati		L. 9.796.02
Dai privati pagamenti in conto canoni esercizio 1895		» 30,278.77
		L. 40.074.79

Il carico dei Comuni per l'esercizio 1896 si conservò inalterato nella cifra di lire 79,935.74 come per gli esercizi 1893-94.

La cifra degli arretrati dovuti dai Comuni consorziati si trova ridotta durante il 1896 da lire 10,183.09 a lire 5834.95 ed è quindi in sensibile miglioramento.

Per le esazioni dai privati le risultanze dell'esercizio 1896 confermano le previsioni esposte nel precedente rendiconto, verificandosi una diminuzione negli incassi relativi alle restanze attive degli esercizi anteriori di lire 53'5.28.

Le riscossioni dei privati in conto dell'esercizio corrente presentano bensì una diminuzione di lire 2061.92; ma tale differenza è puramente accidentale mentre la somma dei canoni d'utenza per la competenza d'anno 1896, malgrado la stagione eccezionalmente piovosa, si mantenne esattamente all'altezza raggiunta nel 1895. Si ritiene pertanto che questa differenza sarà ricuperata interamente nell'esercizio incominciato.

Spese. Nell'erogazione dei proventi si osserva che le spese di manutenzione e le spese generali risultarono anche più limitate del consueto, queste ultime sopratutto per il fatto del ricupero parziale di spese giudiziarie. Non è quindi il caso di poter fare assegnamento sopra il consolidamento stabile delle economie verificatosi in questo esercizio. Il servizio d'ammortamento dei debiti consorziali procedette regolarmente secondo gli stanziamenti del bilancio preventivo, colle sole varianti già accennate superiormente, dipendenti dalla risoluzione definitiva della controversia Padovani-Battistella.

—

In conseguenza delle attuali strettezze in cui versa il Consorzio la Deputazione provinciale dovette rimandare ad altro tempo l'incasso di lire 1635.58, di cui l'Amministrazione provinciale va creditrice per le spese antecipate per la stipulazione del contratto di garanzia 28 novembre 1892, delle lire 100,000 accordate al Consorzio stesso per 20 anni a partire dal 1881.

Concorsi nelle agenzie per la coltivazione dei tabacchi

E' aperto un concorso a 14 posti di verificatore in servizio temporaneo nelle Agenzie per la coltivazione del tabacco, ripartiti come in appresso:

Agenzia di Carpanè	posti N.	5
Id. » Fojano	» »	4
Id. » Sassari	» »	5

Le prove scritte avranno luogo presso le succitate agenzie il giorno 1 settembre 1897.

Tutti i candidati vincitori verranno assunti in tirocinio presso il R. Istituto di Scafati per un periodo di tempo non minore di mesi dodici. Durante tale tirocinio sarà loro corrisposto un diario di L. 3.

Possono concorrervi i cittadini italiani aventi l'età dai 18 ai 25 anni provvisti di licenza ginnasiale o di scuola tecnica, o speciale e pratica di agricoltura.

Le relative domande debbono essere prodotte entro il mese di luglio p. v.

Per ulteriori schiarimenti, rivolgersi a questa Intendenza di finanza.

Società udinese di ginnastica

I signori soci sono invitati alla passeggiata notturna che avrà luogo sabato 26 corr. col seguente itinerario: Partenza da Udine ore 21, per Cividale-Castel del Monte e ritorno a Cividale per il treno delle 7.10 di domenica 27.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria sociale dalle 20 alle 22.

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi dalle ore **20** alle **21.30** sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Najade » — Frosali
2. Valzer « Germania » — Czibulka
3. Finale I° « Ebrea » — Halèvy
4. I^a fantasia « Otello » — Verdi
5. II^a fantasia « Otello » — Verdi
6. Galoppo « Corsa elettrica » — Beccucci

Mercato dei bozzoli

Udine 24. Gialli e incrociati gialli da L. 2.20 a L. 2.60.

Fino a tutto jeri furono pesati complessivamente 2011.70 chilogrammi.

Pordenone, 22. Detti da L. 2.30 a L. 2.47

S. Vito al Tagliamento, 22. Detti da L. 2 40 a L. 2.50.

Gorizia, 22. Detti, da fior. 1 a fior. 1.30.

Ferimento in Paderno

Verso le ore 18 di ieri, venne accompagnato all'ospedale certo Adamo Valentino, d'anni 43, di Paderno, perchè essendo caduto dal proprio carretto, aveva poco prima riportata la frattura del terzo medio della gamba sinistra.

Guarirà in pochi giorni.

Mangiatore ad ufo condotto a digerire in domo petri

Ieri mattina alle ore 7 appena fu aperta l'osteria *Alla Frascal*in via Antonio Zanon, condotta da Antonio Moro, entrò certo Luigi Perez fu Pietro, d'anni 47 di Chiavris, disoccupato, decentemente vestito, e, sedutosi ad un tavolo, ordinò mezzo litro di vino bianco che bevette tutto di seguito, poscia domandò se vi fosse qualche cosa da mangiare. Gli venne offerto del vitello e due pani, che mangiò con appetito grandissimo; indi ordinò altro mezzo litro di vino nero e del migliore.

Prese quindi a tenere discorso colla proprietaria e disse che doveva attendere dei parenti che stavano per arrivare da Trieste. A mezzodì ordinò una buona minestra, poi alesso, verdura e altri mezzi litri di vino. Continuando però ad ordinare ancora dell'altro la padrona negò di servirlo, perchè sino alle ore otto di sera aveva tracannato sette mezzi litri di vino, e aveva fatto un conto di oltre quattro lire.

Nel mentre la conduttrice era impacciata per farsi pagare da questo cattivo cliente, arrivò il proprietario dell'osteria che era stato assente tutta la giornata, e veduto di che mai si trattava si fece avanti a questo consumatore di litri e lo richiese del pagamento. Esso gli rispose che avesse un po' di umanità per i disgraziati e che lo lasciasse andare pei fatti suoi.

Questa risposta fece uscire al proprietario un secco *folc ti trai*, colla aggiunta che umanità non si deve avere per un operaio che viene per bere 7 mezzi litri e a fare un debito di 4 lire!

Presentatesi poco dopo due guardie di città ed accortesi di quanto era accaduto, rivoltesi al proprietario gli dissero: è nostra vecchia conoscenza! è solito a fare di queste bravate! e lo condussero in *domo petri*.

Gli allievi del IV corso dell'Istituto tecnico a Conegliano.

Scrivono da Conegliano 23:

Alle 7 d'ieri mattina giunsero qui gli studenti del quarto corso del regio Istituto tecnico di Udine accompagnati dal loro prof. di Agraria sig. Zaccaria Bonomi. Erano ad attenderli alla stazione il dott. cav. Giunti direttore della nostra R. Scuola superiore di enologia, il dott. prof. Sannino ed il prof. Celotti. — Si recarono in primo luogo al corpo superiore dove furono ricevuti dal presidente del Comitato amministrativo cav. uff. dott. Luigi Occioni, ivi visitarono i numerosi gabinetti nonchè il vigneto; poi furono accompagnati al corso inferiore dove ebbero occasione di vedere i vigneti della scuola nonchè quelli confinanti, mentre i professori della nostra scuola davano quelle informazioni tutte, che ai visitanti potevano interessare.

Alle ore 11 la scuola offerse una refezione ben fornita; s'alzò per primo il cav. uff. dott. Occioni che con belle e gentili parole portò agli ospiti il saluto della scuola nostra ricordando inoltre tutto il corpo insegnante dell'Istituto tecnico udinese. Il prof. Bonomi rispose con adatte parole.

All'una gli ospiti graditi ripartirono alla volta di Udine portando ottima memoria della cordiale ospitalità che la nostra scuola volle loro offrire.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il processo contro la guardia di finanza e la sentenza

Ieri si svolse, al nostro Tribunale il processo contro la guardia di finanza della squadra volante di Udine, Donati Giovanni fu Vincenzo, d'anni 35, imputata del reato di cui l'art. 26 del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle guardie di finanza, 266 Codice Penale per l'esercito e 372 n 1, 373 codice penale comune, per avere il giorno 4 febbraio c. a. ferito accidentalmente un contrabbandiere, certo Cecutti Luigi di Leonardo, d'anni 22, contadino di Salt, con un colpo di rivoltella all'arca sinistra.

Il Donati, il cui processo doveva svolgersi al Tribunale militare di Venezia, che venne riconosciuto dipoi di competenza del nostro Tribunale Civile, ebbe già a soffrire circa due mesi di detenzione alle carceri militari di Venezia.

Lo difendeva l'avv. Schiavi, e malgrado la difesa abbia dimostrato come il colpo che ferì il Cecutti sia partito accidentalmente, il Tribunale condannò il Donati a mesi due di carcere militare.

Il Cecutti, difeso dall'avv. Franceschinis, sotto l'imputazione di contrabbando e violenze contro le guardie di finanza venne condannato a 97 giorni di detenzione ed un anno di vigilanza, oltre a L. 171.63 di multa.

Processo per truffa

Della Vedova Giuseppina d'anni 28 residente in Dignano, era imputata di truffa perchè nel maggio 1896 in Udine si fece consegnare e trattenne a proprio vantaggio L. 1900 dal vice brigadiere di Finanza Bertaccini Antonio, usando l'inganno di farsi credere vedova mentre era moglie di Pellizzari Paolo, e promettendo ad esso Bertaccini che lo avrebbe sposato.

Emerse al dibattimento che il nominato vice brigadiere, pazzamente innamorato della « sua Pina », le fece persino con regolare contratto, donazione di una casa nella quale avrebbe con essa lei stabilito il suo nido; e dopo ciò l'imputata, non sapendo in quale altro modo le fosse più opportuno godersi co' suoi gonzi il danaro così abilmente truffato, indirizzò a questo sig. Ispettore della R. Finanza alcune lettere anonime, allo scopo di far tramutare il povero... piffero di montagna.

Il giuoco riescì; ed il poco avveduto Bertaccini, per ristabilire lo squilibrio subito dalla propria borsa, pensò di querelarsi contro colei che aveva si bene profittato dalla sua dabbenaggine.

In seguito allo svolgersi del processo il rappresentante della Parte Civile (avv. Franceschinis) sostenne trattarsi di truffa ed il P. M. (avv. Covezzi) chiese di conformità la condanna dell'imputata ad un anno di reclusione ed accessori.

Il Tribunale sulle istanze della difesa (avv. Sartogo) escluse trattarsi del reato di truffa addebitato alla Della Vedova, e ritenne a carico della medesima il minore reato di appropriazione indebita condannandola, come tale, in definitiva alla reclusione per mesi sei ed agli accessori di legge.

IN PRETURA

I° Mandamento

Ruolo delle cause penali

da trattarsi all'udienza del 25 giugno.

1. Verili-Mulinari Lucia contrav. metrica
2. Avalli Eugenia idem
3. Basaldella Francesco idem
4. Del Bianco Enrico idem
5. Botti Giovanni idem
6. Braida Giacomo idem
7. Nascimbeni Lucia cont. municip.
8. Cargnelli Pietro idem 72 P. S.
9. Minen Pietro idem 488, 457, 464 Cod. Pen.
10. Casarsa Marcellino e comp. lesioni
11. Del Torso Antonio e C., lesioni, ingiurie.
12. Lazzarini Valentino e diffamazione ingiurie.
13. Modotti Giuseppe, esercizio arbitrario, ingiurie.
14. Sittaro Giovanna furto.

Difensore ufficioso di tutti, il signor avvocato Nimis Giuseppe.

Per chi ha interesse

La ditta *Angelo Scaini* avvisa i possidenti che sta aprendo una sottoscrizione per i fosfati Thomas di *sua produzione* a prezzi molto inferiori a quelli finora presentati sul nostro mercato.

Offrirà i superfosfati di *sua fabbricazione* ai prezzi stabiliti dal Consorzio fra i fabbricanti Italiani ed Esteri; il nitrato di soda al prezzo massimo di L. 22 consegna febbraio 98; il solfato di rame Inglese 1.° 98|99 L. 50 consegna pronta; il tutto franco in magazzino in Udine.

Dodici mogli per un quadro

Tanta fatica per trovare un marito, e al contrario tanta facilità per riempirsi la casa di mogli. Ah ingiustizia umana!

Sentite questa, che è capitata al pittore Gordigiani, il valente ritrattista fiorentino.

Il re di Siam, trovandosi nella città dei fiori, si recò a far visita al principe dei ritrattisti, Michele Gordigiani.

Sorpreso della verità di espressione che trovava in una quantità di teste sbozzate e compiute, il sovrano color marrone domandò al pittore se sarebbe stato capace di fare il ritratto d'una delle tante sue mogli, mettendo a disposizione del Gordigiani una fotografia della consorte in questione.

— Mi proverò, rispose il pittore. — Vostra Maestà torni domani.

Il re di Siam tornò e rimase di sale... e tabacco per lo stupore. In una cornice posta sul cavalletto, in faccia alla finestra dello studio, una vaghissima testa di donna spiccava nei delicati contorni, e il monarca siamese guardandola con occhi dilatati, gridava: « Questa è la mia moglie! E' lei, tale quale! »

E come primo effetto della sua alta soddisfazione il re consegnava al Gordigiani un astuccio contenente le insegne di grande ufficiale della Corona del Siam. Questa decorazione conferisce a chi n'è insignito il diritto di prendere dodici mogli!!!

Telegrammi

Le feste inglesi Italia e Inghilterra

Londra, 23. L'illuminazione della città riuscì splendidamente.

Innumerevoli fuochi di gioia erano accesi iersera in tutto il Regno, specialmente nei dintorni di Londra.

La Regina non si risentì affatto della fatica di ieri.

Gladstone ricevette a Haivarden 1200 fanciulli delle scuole; diresse loro una breve allocuzione e distribuì medaglie commemorative.

Una ventina di soldati furono ricoverati all'ospedale colpiti da insolazione e leggermente feriti. La Società delle ambulanze sanitarie di S.t Jean dichiarò iersera che aveva curato oltre a mille casi di indisposizione.

Fra gli incidenti di ieri va segnalata la caduta da cavallo di lord Howe che rimase leggermente ferito. Duecento persone soltanto sono entrate negli ospedali, ma poche in stato grave.

Alla Camera dei Comuni lo *Speaker* partecipò gli auguri del Parlamento italiano.

Balfour, capo della maggioranza pronunzia parole di viva simpatia per l'Italia. *Harcourt* in nome dell'opposizione dice che certo ogni partito della Camera partecipa alla soddisfazione provocata da questa comunicazione proveniente dalla grande nazione storica, nello sviluppo della cui libertà l'Inghilterra ebbe si grande parte.

Proteste irlandesi

Londra, 23. Iersera una bandiera nera fu issata per mezz'ora dal Municipio di Dublino, indi numerosi dimostranti percorsero le vie della città recando una bandiera colla scritta: *Dio protegge l'Irlanda*; sei uomini portavano una bara su cui era scritto: *Impero britannico*; uomini armati di bastone precedevano i dimostranti che la polizia armata di bastoni inseguiva.

Bollettino di Borsa

Udine, 24 giugno 1897

	23 giug.	24 giug.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.05	99.—
» fine mese	99.25	99.10
detta 4 ½ »	108.25	108.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	312 50	312.—
» Italiane 3 %	307.—	307.—
Fondiaria d'Italia 4 %	485.—	485.—
» » » 4 ½	502.—	502.—
» Banco Napoli 5 %	427.—	427.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	514 —	514.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	744 —	743.—
» di Udine	125 —	120.—
» Popolare Friulana	130.—	125.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	262.—	262.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	712.—	71[illegible].—
» » Mediterranee	531.—	541.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.70	104.35
Germania »	129.10	128.60
Londra	26.31	26.22
Austria-Banconote	2.20.—	219.10
Corone in oro	1.10.—	109.—
Napoleoni	20.90	20.80
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 25	95.55
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 24 giugno **104.32.**

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

I raggi Röntgen negli uffici doganali

All'ufficio doganale di Parigi sono stati fatti, martedì, degli esperimenti con i raggi Röntgen, per esaminare il contenuto dei pacchi postali senza aprirli. Siccome gli esperimenti sono riusciti ottimamente, così ora si studierà la questione dell'opportunità d'impiegare i raggi Röntgen allo scopo di controllare le spedizioni postali per scoprire se contengano merci soggette a dazio.

Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di *Udine* dal 21 aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali *compresa una gita in mare a Trieste*, in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70.

Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PRIMA DELLA CURA

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

premiata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA

Mantenendo la testa fresca e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.i

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora, ma non a peso ma in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine presso Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi **80**

DOPO LA CURA

Le Maglierie igieniche HÉRION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101 dell'11 aprile scrive:

All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

ACQUA CELESTE AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

IL SECOLO

ANNO XXXII. *GAZZETTA DI MILANO* ANNO XXXII.

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1.º Luglio rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

	ANNO		SEMESTRE		TRIMESTRE	
	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 18 50	L. 9 —	L. 9 —	L. 4 50	L. 4 50
Franco di porto in tutto il Regno	» 24 —	» 25 —	» 12 —	» 12 50	» 6 —	» 6 20
Estero	» 40 —	» 42 —	» 20 —	» 21 —	» 10 —	» 10 40

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un'annata dà diritto: A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, il più bel giornale illustrato di attualità.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

E ad un **premio novità** consistente in un

Grande ritratto in fotografia

LAVORO ARTISTICO ESEGUITO DALLA DITTA L. SALVAGNI E C. (Via Durini, 29) *della dimensione di centim. 34 per 44 incorniciato in elegante* **passe-partout** *di centim. 50 per 65* di persona a scelta dell'abbonato che dovrà inviare la fotografia.

L'abbonamento di un semestre dà diritto: A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Al bellissimo romanzo di ADOLFO BELOT: **MISTERI MONDANI.** — Due volumi in-16 grande, di complessive pagine 628.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto: A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

ABBONAMENTI SPECIALI

senza il DONO *del GRANDE RITRATTO*

	Anno	Sem.
Milano a domicilio	L. 15 —	L. 8 —
Franco di porto in tutto il Regno	» 20 —	» 10 —
Estero	» 36 —	» 18 —

Tutti gli associati agli abbonamenti speciali riceveranno in **dono** il giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e il **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

UNICA FABBRICA IN ITALIA

finora riconosciuta la migliore per il suo sistema privilegiato di

Caloriferi Termosifoni

per riscaldamento delle serre, giardini d'inverno, opifici e stabilimenti di bagni

Premiata con 27 medaglie

di ZOLLA e Compagnia - TORINO

Fornitore della Real Casa e Reali Principi

che, atteso gli incontestabili vantaggi che presentano, vennero adottati per le serrre dei RR. Palazzi di Roma, di Torino, Real Villa di Monza, nei Reali Castelli di Stupinigi, Racconigi, Moncalieri, nel Ducale Palazzo del Principe Amedeo e Giardini pubblici di Torino (Valentino) - Bologna, Livorno (Toscana), Firenze, e della R. Università e Orti Botanici di Pavia, Torino, Roma, Pisa, Perugia e da diversi Stabilimenti Agrario - Botanici e da moltissimi privati. — Più di 2000 sono i **Caloriferi Termosifoni** nostro sistema piazzati. — Premiata con I° premio medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura alla decorsa Festa dei Fiori Esposiz. d'orticoltura di Firenze e I° premio med. argento dalla Camera Commercio all'Esposizione orto-agricola di Torino anno 1897. 1630

Per schiarimenti e commissioni rivolgersi direttamente alla Ditta via San Secondo, N. 62, Torino.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi — Via Gorghi, 44 - Udine

ANEMIA CLOROSI

o

Pallidezza

I MEDICI CONSIGLIANO LA PILLOLA del D.r BLAUD come il migliore e più economico ferruginoso

Le nostre pillole sono SOLUBILISSIME e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai sfuse, ed inoltre il nome dell'inventore è inciso sopra ogni pillola

A. SCIORELLI

PARIGI

C. BURGHART

UDINE

rimpetto la Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

BIRRA IN BOTTIGLIE

FABBRICA

ACQUE GAZZOSE

Fabbrica di Tessuti di lino

cerca ottimi rappresentanti per Udine e Padova.

Rivolgersi, producendo referenze ad *Arturo Paulotto* (S. Zeno 8) Milano.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con ratruzione L. 3.

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da più di *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero può essere chiamato infatti *il vero rigeneratore universale* pel suo crescente successo.

LA STAGIONE

Anno 15 splendido Giornale di Mode Anno 15

Esce a Milano il 1 e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato

Ciascuna edizione dà, ogni anno 24 Numeri (2 al mese); 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 26 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8 —	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

La *SAISON* è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla Stagione, e con gli stessi prezzi d'abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: 1. Ottobre, 1. Gennaio, 1. Aprile, 1. Luglio.

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli Corso Vittorio Emanuele 37, Milano.

Numeri di saggio gratis a chiunque gli chieda

Volete digerir bene?

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di Nocera-Umbra

L'ACQUA NOCERA UMBRA — MILANO

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi *di cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica.** — « *Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco.* »

Scatole da 1 Kg. — da 1/2 Kg. da 250 grammi.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute??

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroanemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.